

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

Indice

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	7
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2016</i>	8
<i>Premessa</i>	9
<i>Attività del Gruppo</i>	9
<i>Andamento della gestione</i>	10
<i>Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti</i>	14
<i>Indicatori Economici e Finanziari</i>	16
<i>Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari</i>	18
<i>Altre informazioni</i>	20
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016</i>	20
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	23
<i>Rapporti con parti correlate</i>	23
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2016</i>	23
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	23
<i>Prospetti Contabili</i>	25
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	25
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	26
<i>Conto Economico consolidato</i>	27
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	28
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	29
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	30
<i>Note Esplicative</i>	31
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	37
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	47
<i>Altre informazioni</i>	50
<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	58
<i>Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato</i>	59

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Piero Antinori (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Michele Norsa Fulvia Ferragamo Leonardo Ferragamo	Presidente
Collegio sindacale (2)	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Daccò Alessandra Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	EY S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (7)	Marco Fortini	

(1) Nominato con delibera assembleare del 24 aprile 2015 e in carica per gli esercizi 2015-2017

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019. Ex Reconta Ernst&Young S.p.A. dal 30.06.2016 EY S.p.A.

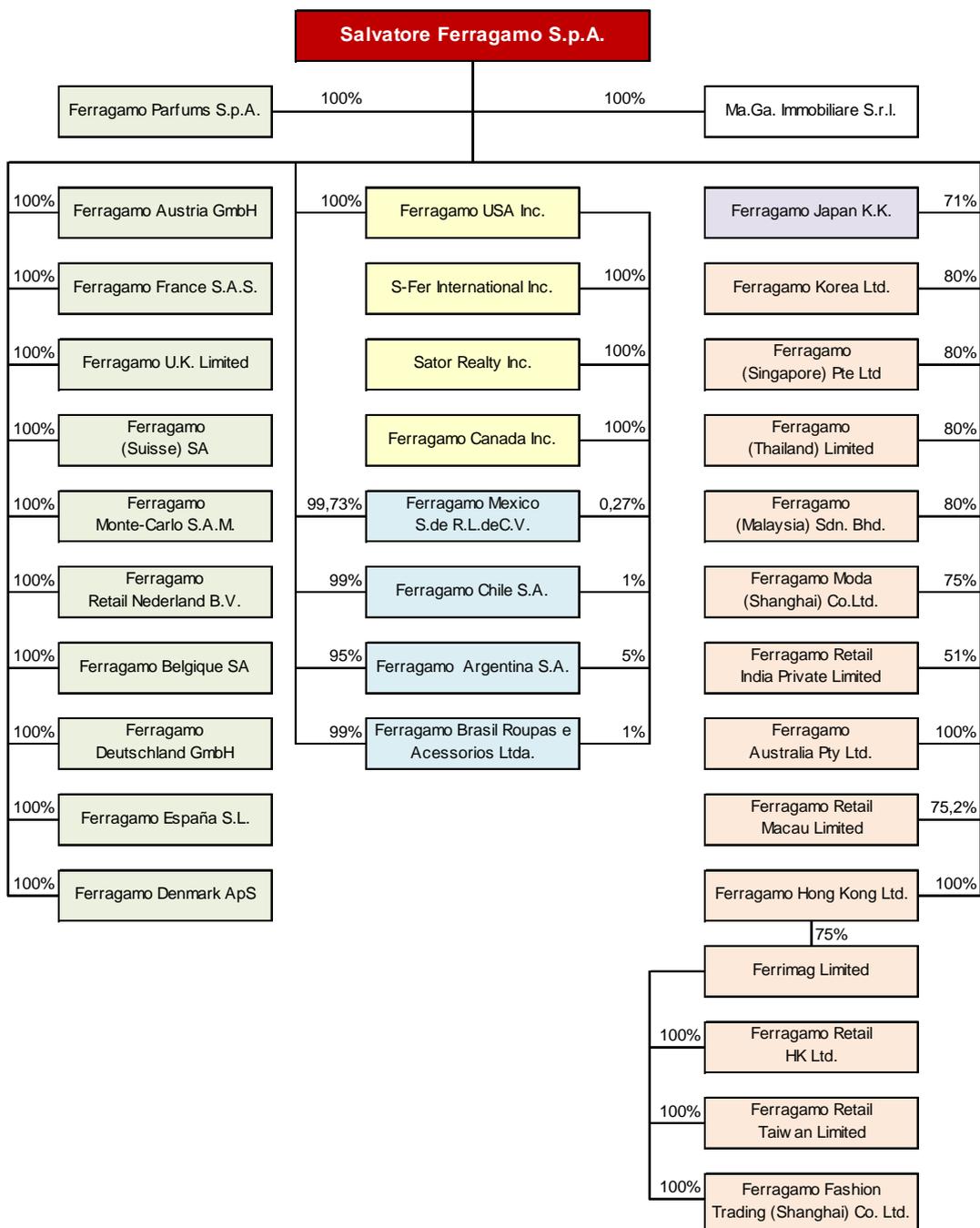
(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2016 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni.

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Denmark ApS

gestisce DOS in Danimarca

Ma.Ga. Immobiliare S.r.l.

società immobiliare proprietaria di terreni adiacenti allo stabilimento della Salvatore Ferragamo S.p.A. sito in Osmannoro – Sesto Fiorentino

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce il canale *retail* e *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

gestisce DOS in India

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Singapore e Indonesia

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

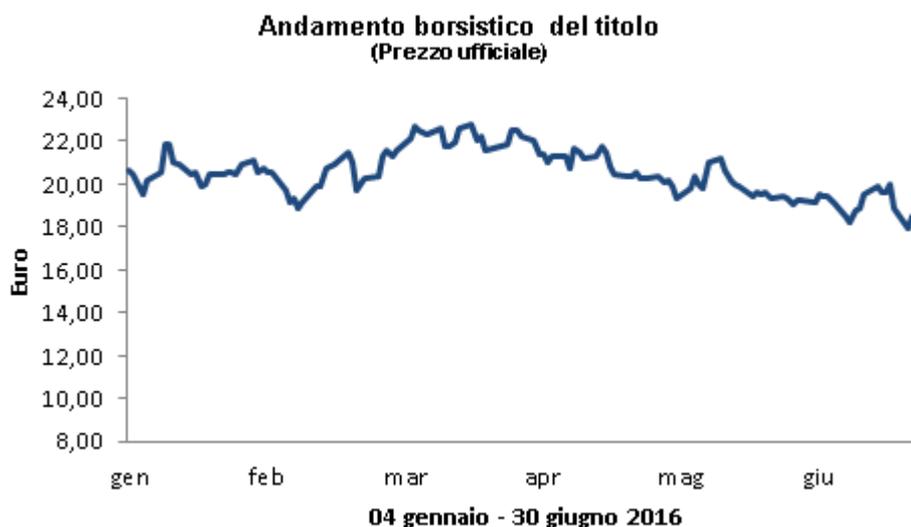
gestisce DOS in Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2016 in Euro	18,02851
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2016 in Euro	3.043.032.203
Nr. azioni che compongono al 30 giugno 2016 il capitale sociale	168.790.000
Nr. azioni in circolazione (free float)	44.747.040

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi sei mesi del 2016.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

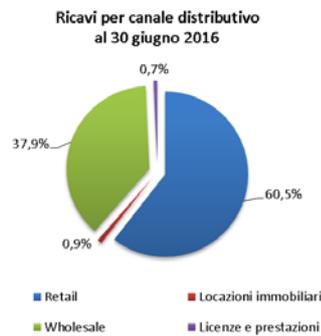
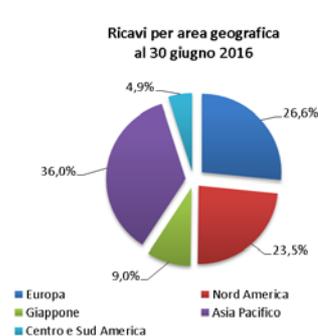
Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, *Altre passività finanziarie correnti e non correnti*).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2016

(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			var % 2016 vs 2015	var % 2015 vs 2014
	2016	2015	2014		
Ricavi	710,2	722,4	659,0	(1,7%)	9,6%
Margine Lordo	475,5	475,2	413,7	0,1%	14,9%
Margine Lordo%	67,0%	65,8%	62,8%		
EBITDA	166,1	164,6	143,0	0,9%	15,1%
EBITDA%	23,4%	22,8%	21,7%		
Risultato operativo	135,5	135,6	120,6	0,0%	12,4%
Risultato operativo %	19,1%	18,8%	18,3%		
Utile netto del periodo	90,1	89,8	82,0	0,3%	9,5%
<i>Utile di Gruppo</i>	90,2	88,2	78,1	2,3%	12,9%
<i>Utile di terzi</i>	(0,1)	1,7	3,9	(105,5%)	(57,2%)

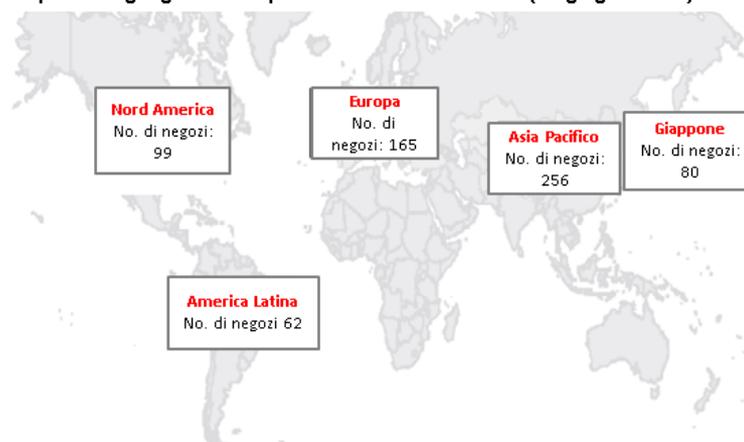


(In milioni di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Investimenti in attività materiali e immateriali	26,2	80,0	30,4
Capitale circolante operativo netto	385,4	316,9	323,5
Patrimonio netto	625,9	608,7	504,8
Indebitamento finanziario netto	74,7	9,8	97,6
Flusso di cassa generato dall'attività operativa*	42,5	197,5	62,0

*Per una migliore esposizione sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei depositi cauzionali (in passato esposte nel flusso di cassa derivante dall'attività di investimento) adeguando coerentemente i dati comparativi del 30 giugno 2015.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Organico alla data	3.976	4.033	3.962
Numero di DOS	388	391	380
Numero di TPOS	274	271	267

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 giugno 2016)



662 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l’informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2016

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l’andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli, altri accessori e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L’offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l’artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l’attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Salvatore Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata sia dalla società Ferragamo Parfums S.p.A. che da distributori terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell’attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell’utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L’organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2016 erano pari a 388 (c.d. canale *retail*);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2016 erano pari a 274, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Complessivamente quindi i punti vendita *monobrand* personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2016 erano 662, distribuiti nelle varie aree geografiche.

Attraverso il canale *retail*, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizione prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell’immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*).

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, Renminbi Cinese e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio sia transattivo che traslativo.

In questa prima metà dell'anno, il Dollaro americano è stato penalizzato dalla lunga pausa di variazione dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale americana sui tassi. Nel primo trimestre il cambio *EUR/USD* ha oscillato tra i valori di 1,08 di inizio gennaio e di oltre 1,13 di metà febbraio; le eccessive attese del mercato per ulteriori misure di *Quantitative Easing* da parte della *BCE*, hanno riportato in marzo il cambio in prossimità dei minimi di inizio anno. Le dichiarazioni di Draghi per tassi negativi sui depositi invariati e quelle attendiste della *FED* in merito alla politica monetaria, hanno fatto risalire il rapporto *EUR/USD* a livelli di 1,14; nel secondo trimestre la moneta unica si è attestata intorno a questo valore. Sull'annuncio di *Brexit* l'Euro ha immediatamente corretto da 1,14 a 1,09, per poi stabilizzarsi, nei giorni successivi, in area 1,11. Effetti *Brexit* a parte, l'azione o la non azione della *FED* continuerà ad essere il *driver* principale della dinamica dell'Euro nei confronti della valuta statunitense.

In particolare la reazione dei mercati valutari all'esito del *referendum* con il quale gli elettori britannici hanno votato per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, la così detta *Brexit*, è stata intensa per la Sterlina inglese: infatti subito dopo il referendum è precipitata, del 12% contro Dollaro americano (da 1,50 a 1,32 la parità *GBP/USD*), e del 9% contro Euro (da 0,76 a 0,83 la parità *EUR/GBP*),

Sull'annuncio dei risultati del *referendum* britannico, lo Yen giapponese è l'unica valuta che si è apprezzata nei confronti del Dollaro americano, passando da quotazioni intorno a 106, a valori prossimi a 99, violando l'importante soglia tecnica e psicologica di *USD/JPY* uguale a 100,; il movimento è coerente con la considerazione del mercato della moneta nipponica come valuta rifugio nelle fasi di forte avversione al rischio, al di là dei dati economici. Lo Yen giapponese si trovava già in una fase di ampio apprezzamento, nonostante le politiche monetarie ampiamente espansive adottate da *Bank of Japan* nel tentativo di contrastare gli effetti negativi del cambio su crescita e inflazione. La forza della valuta giapponese che, nei confronti dell'Euro, è passata da quotazioni di oltre 130, di inizio anno, fino ai minimi recenti al di sotto di 110, non è giustificata dai fondamentali e le autorità giapponesi non hanno escluso interventi diretti ad indebolire la propria valuta.

Il cambio del *Renminbi* cinese nei confronti del Dollaro americano, dopo un minimo di 6,45 a fine marzo, è ritornato sui livelli di gennaio, in area 6,58. Il cambio effettivo del *Renminbi*, relativo al paniere di valute di riferimento, si è svalutato del 2,6% tra fine esercizio 2015 e giugno 2016, soprattutto a causa del deprezzamento verso le valute dei paesi emergenti guidato dai movimenti del Dollaro americano. La Banca Centrale cinese continua ad intervenire sul cambio della propria moneta per impedirne un movimento eccessivo, in termini di velocità e di ampiezza. La parità nei confronti dell'Euro risente invece prevalentemente dei movimenti del cambio *EUR/USD*. Nel semestre si è assistito, ad un generalizzato recupero della maggiore parte delle valute dei paesi emergenti, che avevano subito consistenti svalutazioni nel corso del 2015, sia in area latino-americana, che est europea e asiatica. Fa eccezione il Peso messicano che, seguendo le quotazioni petrolifere ed essendo oggetto di flussi speculativi, ha registrato nuovi minimi storici, sia nei confronti del Dollaro americano che della moneta unica.

Andamento della gestione

Nei primo semestre del 2016, nonostante il rallentamento dei volumi di vendita si evidenziano risultati economici in leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente con un'ulteriore diminuzione dell'indebitamento finanziario netto di Euro 22,9 milioni attestandosi al 30 giugno 2016 a Euro 74,7 milioni rispetto a Euro 97,6 milioni al 30 giugno 2015. I ricavi netti consolidati sono diminuiti dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a causa del perdurare di un contesto di mercati instabili, penalizzati da una modesta crescita economica e dalle forti tensioni geopolitiche e da ultimo anche dall'incertezza sui futuri impatti economici in conseguenza della *Brexit*. L'*EBITDA* del Gruppo, grazie al migliorato valore del margine lordo e dalla stabilità dei costi operativi, è aumentato dello 0,9% passando dal 22,8% al 23,4% dei ricavi ed il risultato operativo dal 18,8% al 19,1% dei ricavi. Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 90,1

milioni in leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre si evidenzia che il risultato di pertinenza del Gruppo è aumentato del 2,3% passando da Euro 88.153 migliaia a Euro 90.214 migliaia. Questi risultati sono ancora più apprezzabili se si tiene conto che la base di riferimento del primo semestre 2015 era particolarmente impegnativa visto che in quel periodo si era registrato un aumento sia dei ricavi che dell'utile netto di circa il 10% sul primo semestre 2014.

In tabella si riportano i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	710.163	100,0%	722.375	100,0%	(1,7%)
Margine Lordo	475.549	67,0%	475.232	65,8%	0,1%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(21.987)	(3,1%)	(22.371)	(3,1%)	(1,7%)
Costi di vendita e distribuzione	(223.567)	(31,5%)	(224.689)	(31,1%)	(0,5%)
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(35.837)	(5,0%)	(35.335)	(4,9%)	1,4%
Costi generali e amministrativi	(55.194)	(7,8%)	(52.781)	(7,3%)	4,6%
Altri costi operativi	(10.180)	(1,4%)	(9.919)	(1,4%)	2,6%
Altri proventi	6.712	0,9%	5.414	0,7%	24,0%
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(340.053)	(47,9%)	(339.681)	(47,0%)	0,1%
Risultato operativo	135.496	19,1%	135.551	18,8%	0,0%
Oneri e proventi finanziari netti	(7.811)	(1,1%)	(5.687)	(0,8%)	37,3%
Risultato ante imposte	127.685	18,0%	129.864	18,0%	(1,7%)
Imposte sul reddito	(37.563)	(5,3%)	(40.025)	(5,5%)	(6,2%)
Risultato netto del periodo	90.122	12,7%	89.839	12,4%	0,3%
Risultato di Gruppo	90.214	12,7%	88.153	12,2%	2,3%
Risultato di terzi	(92)	0,0%	1.686	0,2%	(105,5%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	30.629	4,3%	29.090	4,0%	5,3%
EBITDA	166.125	23,4%	164.641	22,8%	0,9%

I **ricavi** hanno raggiunto nel primo semestre 2016 Euro 710.163 migliaia rispetto a Euro 722.375 migliaia del primo semestre 2015, con una contrazione dell'1,7%. Le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nel primo semestre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: sostanziale stabilità del Dollaro americano ⁽¹⁾, deprezzamento del Renminbi cinese del 5,1% ⁽²⁾ e apprezzamento dello Yen giapponese del 7,3% ⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, del primo semestre 2015 il cambio medio del primo semestre 2016), hanno evidenziato una flessione del 3,1%, ed in particolare, un rallentamento del 3,1% in Europa, del 2,6% in Nord America, del 5,2% in Giappone e del 4,4% in Asia-Pacifico, mentre si registra un significativo incremento del 12,0% in Centro e Sud America. La regione Asia-Pacifico rappresenta, in linea con il passato, l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 36,0%, seguita da Europa con il 26,6%, Nord America con il 23,5%, Giappone con il 9,0% e Centro e Sud America con il 4,9%. Considerando il solo secondo trimestre 2016 i ricavi sono stati pari a Euro 388.673 migliaia in diminuzione dell'1,6% a cambi correnti, inclusivi dell'effetto *hedging*, e del 3,6% a cambi costanti rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente.

Il **margine lordo** per il periodo chiuso al 30 giugno 2016, pari a Euro 475.549 migliaia, si è attestato al 67,0% dei ricavi, in miglioramento rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 475.232 migliaia e al 65,8% dei ricavi. Nel solo secondo trimestre 2016 il margine lordo, pari a Euro 259.622 migliaia, raggiunge il 66,8% dei ricavi con un leggero miglioramento dell'incidenza percentuale sui ricavi, che era pari al 66,7% nello stesso trimestre del periodo precedente. Analizzando l'evoluzione del margine lordo su un periodo più ampio ed in particolare dal primo semestre 2014 al primo semestre 2016 si apprezza la positiva evoluzione, che è passata dal 62,8% del primo semestre 2014 al 67,0% del primo semestre 2016.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2016, pari a Euro 340.053 migliaia e 47,9% dei ricavi, sono sostanzialmente in linea a quelli del primo semestre 2015 (Euro 339.681 migliaia e 47,0%

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del primo semestre: 2016: 1,116; 2015: 1,116

² Riferito al cambio medio Euro/Cny del primo semestre: 2016: 7,296; 2015: 6,941

³ Riferito al cambio medio Euro/Yen del primo semestre: 2016: 124,41; 2015: 134,20

dei ricavi). Nel solo secondo trimestre 2016 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 174.947 migliaia a Euro 173.128 migliaia con un decremento dell'1,0% portando l'incidenza sui ricavi al 44,5% dal 44,3%.

L'**EBITDA**, nonostante il rallentamento dei ricavi, è passato da Euro 164.641 migliaia a Euro 166.125 migliaia (+0,9%), con un'incidenza sui ricavi pari al 23,4% rispetto al 22,8% del primo semestre 2015, grazie al miglioramento del margine lordo e al contenimento dei costi operativi. Con riferimento al solo secondo trimestre 2016 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 101.791 migliaia rispetto a Euro 103.560 migliaia del secondo trimestre 2015 con un decremento dell'1,7%, mantenendo la stessa incidenza sui ricavi al 26,2%.

Il **risultato operativo**, sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è passato da Euro 135.551 migliaia a Euro 135.496 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 19,1% rispetto al 18,8% del primo semestre 2015. Con riferimento al solo secondo trimestre 2016 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 86.494 migliaia rispetto a Euro 88.657 migliaia del secondo trimestre 2015, evidenziando un decremento del 2,4% e portando l'incidenza percentuale sui ricavi dal 22,4% al 22,3%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** registrano un valore netto negativo pari ad Euro 7.811 migliaia, in aumento di Euro 2.124 migliaia rispetto al primo semestre 2015, essenzialmente per la riduzione del positivo effetto dei cambi.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2016	2015	Var %
Interessi netti	(2.195)	(2.530)	(13,2%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.093)	(1.072)	2,0%
Utili/(perdite) su cambi netti	528	7.588	(93,0%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(5.051)	(9.674)	(47,8%)
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	-	1	na
Totale	(7.811)	(5.687)	37,3%

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un valore netto positivo pari a Euro 7.588 migliaia nel primo semestre 2015, a un valore netto positivo pari a Euro 528 migliaia. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura. Con riferimento al solo secondo trimestre 2016 si è realizzato un risultato netto negativo degli oneri e proventi finanziari pari a Euro 3.932 migliaia rispetto a un risultato netto negativo per Euro 3.100 migliaia del secondo trimestre 2015.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2016	2015	Var %
Risultato ante imposte	127.685	129.864	(1,7%)
Imposte sul reddito	(37.563)	(40.025)	(6,2%)
Tax rate	29,4%	30,8%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per il primo semestre 2016 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 29,4%, in lieve diminuzione rispetto a quella del primo semestre 2015, pari a 30,8%. Il decremento è in parte riconducibile alla riduzione del *tax rate* della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ed è ascrivibile principalmente all'eliminazione dalla lista dei paesi *black list*, ai fini della tassazione in Italia delle *Controlled Foreign Subsidiaries* (CFC), del territorio di Hong Kong e dei paesi di Singapore e Malesia, determinando la cessazione della tassazione per trasparenza in Italia delle società del Gruppo residenti in tali paesi. Nella stima dell'aliquota del *tax rate* della società Capogruppo non è stato incluso l'eventuale beneficio legato al cosiddetto "Patent Box". Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016" per tutti i dettagli.

Nel primo semestre 2016 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** consolidato di Euro 90.122 migliaia rispetto a Euro 89.839 migliaia del primo semestre 2015 registrando un incremento dello 0,3%.

La quota dell'utile netto di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 90.214 migliaia rispetto a Euro 88.153 migliaia dello stesso periodo precedente con un aumento del 2,3%. Nel solo secondo trimestre 2016 la quota dell'utile netto di Gruppo è stata pari a Euro 55.849 migliaia rispetto a Euro 56.969 migliaia nel secondo trimestre 2015, in riduzione del 2,0%.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	188.945	26,6%	195.494	27,1%	(3,3%)	(3,1%)
Nord America	167.475	23,5%	164.480	22,8%	1,8%	(2,6%)
Giappone	63.614	9,0%	62.528	8,6%	1,7%	(5,2%)
Asia Pacifico	255.641	36,0%	265.650	36,8%	(3,8%)	(4,4%)
Centro e Sud America	34.488	4,9%	34.223	4,7%	0,8%	12,0%
Totale	710.163	100,0%	722.375	100,0%	(1,7%)	(3,1%)

La regione Europa, fortemente penalizzata dal perdurare di una situazione economica debole e dagli eventi geopolitici dell'area a cui da ultimo si è aggiunto l'incertezza sulle possibili conseguenze negative della Brexit, vede un decremento dei ricavi del 3,3% a cambi correnti e del 3,1% a cambi costanti con il canale *retail* in decremento dell'11,3% a cambi correnti, in parte controbilanciato dal buon andamento del canale *wholesale* +2,6% a cambi correnti.

Il mercato Nord Americano realizza un incremento dei ricavi dell'1,8% a cambi correnti e un decremento del 2,6% a cambi costanti, positivamente influenzato dalla crescita del canale *retail* (+6,1% a cambi correnti, +1,2% a cambi costanti).

Il Giappone registra una crescita dei ricavi dell'1,7% a cambi correnti e un decremento del 5,2% a cambi costanti. Nel solo secondo trimestre 2016 si è avuto un incremento del 1,5% a cambi correnti e un decremento del 10,8% a cambi costanti.

La regione Asia-Pacifico realizza un decremento dei ricavi del 3,8% (in flessione del 4,4% a cambi costanti), penalizzata in particolare dal significativo calo delle vendite nel mercato di Hong Kong.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato una buona crescita percentuale dei ricavi pari allo 0,8% a cambi correnti e al 12,0% a cambi costanti con un'incidenza sul totale dei ricavi che passa dal 4,7% al 4,9%, grazie principalmente alla buona *performance* del mercato Messicano.

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	429.665	60,5%	438.135	60,7%	(1,9%)	(3,1%)
<i>Wholesale</i>	268.853	37,9%	272.554	37,7%	(1,4%)	(3,0%)
Licenze e prestazioni	5.207	0,7%	5.264	0,7%	(1,1%)	(1,1%)
Locazioni immobiliari	6.438	0,9%	6.422	0,9%	0,2%	0,3%
Totale	710.163	100,0%	722.375	100,0%	(1,7%)	(3,1%)

Nel corso del primo semestre 2016 le vendite *retail* registrano una flessione a cambi correnti e costanti rispettivamente dell'1,9% e del 3,1%, con l'Europa e l'Asia che rallentano, caratterizzate da un contesto sociopolitico particolarmente instabile, il mercato *retail* del Nord America che dà qualche segno di ripresa e registra un incremento del 6,1% a cambi correnti e dell'1,2% a cambi costanti, come pure il mercato del Centro e Sud America che evidenzia una crescita pari al 2,9% a cambi correnti e al 20,4% a cambi costanti.

Nel corso dei primi sei mesi del 2016 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un decremento netto di 3 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, mentre rispetto al 30 giugno 2015 evidenzia un incremento netto di 8 punti vendita.

Il canale *wholesale* è in flessione dell'1,4% a cambi correnti e del 3,0% a cambi costanti. In particolare il mercato asiatico mostra un decremento del 7,4% a cambi correnti e dell'8,5% a cambi costanti, mentre si segnala il positivo contributo dell'Europa a cambi correnti e costanti (rispettivamente +2,6% e +2,8%).

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2016, evidenziano un leggero decremento pari all'1,1% rispetto al primo semestre 2015 (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore degli occhiali e nel settore orologi e riflettono il trend di mercato delle vendite di tali prodotti.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2015 sia a cambi correnti che costanti.

La tabella seguente mostra i ricavi per **categoria merceologica** nei semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015 evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	308.682	43,5%	305.899	42,4%	0,9%	(0,8%)
Pelletteria	263.473	37,1%	271.076	37,5%	(2,8%)	(4,1%)
Abbigliamento	41.300	5,8%	43.289	6,0%	(4,6%)	(6,7%)
Accessori	44.243	6,2%	46.970	6,5%	(5,8%)	(6,4%)
Profumi	40.820	5,8%	43.455	6,0%	(6,1%)	(6,0%)
Licenze e prestazioni	5.207	0,7%	5.264	0,7%	(1,1%)	(1,1%)
Locazioni immobiliari	6.438	0,9%	6.422	0,9%	0,2%	0,3%
Totale	710.163	100,0%	722.375	100,0%	(1,7%)	(3,1%)

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(110.066)	(15,5%)	(128.994)	(17,9%)	(14,7%)
Servizi	(120.142)	(16,9%)	(113.857)	(15,8%)	5,5%
Personale	(4.029)	(0,6%)	(3.968)	(0,5%)	1,5%
Ammortamenti	(377)	(0,1%)	(324)	(0,0%)	16,4%
Costo del venduto	(234.614)	(33,0%)	(247.143)	(34,2%)	(5,1%)
Margine lordo	475.549	67,0%	475.232	65,8%	0,1%

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2016 a Euro 234.614 migliaia con un decremento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2016 si è attestato al 67,0% rispetto al 65,8% del primo semestre 2015.

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Var %
	2016	2015	
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	270.477	277.518	(2,5%)
Capitale circolante operativo netto	385.378	316.896	21,6%
Altre attività/(passività) non correnti nette	54.941	52.885	3,9%
Altre attività/(passività) correnti nette	(10.200)	(28.798)	(64,6%)
Capitale investito netto	700.596	618.501	13,3%
Patrimonio netto di Gruppo	581.723	563.926	3,2%
Patrimonio netto di terzi	44.142	44.815	(1,5%)
Patrimonio netto (A)	625.865	608.741	2,8%
Indebitamento finanziario netto (B)	74.731	9.760	665,7%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	700.596	618.501	13,3%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	11,9%	1,6%	

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2016, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 26.171 migliaia, di cui Euro 23.063 migliaia in attività materiali ed Euro 3.108 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 30.373 migliaia del primo semestre 2015.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 13,9 milioni pari a circa il 60,5% del totale degli investimenti in attività materiali) oltre ai lavori svolti all'interno

dello stabilimento di Osmannoro, rientranti nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo. I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono, al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail system*) di Gruppo ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce* (complessivamente Euro 2,4 milioni).

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 30.629 migliaia al giugno 2016 rispetto a Euro 29.090 migliaia al giugno 2015 con un incremento del 5,3% conseguenza dei significativi investimenti degli ultimi anni.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente gli investimenti sostenuti all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino finalizzati alla realizzazione del nuovo polo logistico da parte della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., oltre ai rinnovi e le aperture di nuovi negozi non ancora operativi alla data di chiusura del periodo. Il principale investimento in attività immateriali in corso di realizzazione da parte del Gruppo è rappresentato dal c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail systems*) di Gruppo.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2016, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2016 confrontato con il dato al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	Var% 06.16 vs 12.15	Var% 06.16 vs 06.15
Rimanenze	397.497	351.132	339.452	13,2%	17,1%
Crediti commerciali	174.450	167.912	174.069	3,9%	0,2%
Debiti commerciali	(186.569)	(202.148)	(190.050)	(7,7%)	(1,8%)
Totale	385.378	316.896	323.471	21,6%	19,1%

L'incremento del capitale circolante operativo netto è risultato pari al 21,6% rispetto al 31 dicembre 2015 e del 19,1% rispetto al 30 giugno 2015. La variazione è dovuta principalmente alla crescita delle giacenze, in aumento del 17,1% rispetto al 30 giugno 2015 in parte per l'aumento delle quantità ed in parte più limitata per l'effetto cambio. In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano un incremento per Euro 44.670 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (+14,9%) e per Euro 57.262 migliaia rispetto al 30 giugno 2015 (+19,9%). Le materie prime destinate alla produzione sono in lieve aumento pari all'1,5% rispetto al 30 giugno 2015 e del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2015.

I crediti commerciali, in aumento del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2015 e sostanzialmente in linea con il 30 giugno 2015, sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*.

I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne e sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 (-7,7%) e al 30 giugno 2015 (-1,8%).

Altre attività/(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività/(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 54.941 migliaia, sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 2.056 migliaia (+3,9%), in conseguenza principalmente dell'incremento delle imposte differite attive per Euro 4.488 migliaia, in particolare per quelle calcolate sullo storno dell'utile sedimentato nelle rimanenze di Gruppo, al netto dell'incremento delle imposte differite passive per Euro 1.154 migliaia.

Le Altre attività/(passività) correnti passano da passività nette per Euro 28.798 migliaia al 31 dicembre 2015 a passività nette per Euro 10.200 migliaia al 30 giugno 2016, con una riduzione di Euro 18.598 migliaia, principalmente riconducibile alla diminuzione delle altre passività correnti e dei debiti tributari.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'incremento di Euro 90.214 migliaia per il risultato di periodo, alla diminuzione di Euro 77.643 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo, all'incremento di Euro 3.551 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale, all'incremento di Euro 2.975 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate, alla diminuzione di Euro 633 migliaia derivante dalle variazioni nel *fair value* delle *put option* attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti ed altri effetti minori in diminuzione per Euro 667 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.	463.689	91.038
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	336.390	12.133
Dividendi distribuiti tra società del Gruppo	-	(553)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(183.651)	(11.841)
Effetto IAS 39 - riserva <i>cash flow hedge</i> al netto effetto fiscale differito	-	(4.650)
Altre rettifiche di consolidamento	9.437	3.995
Valori consolidati Gruppo Salvatore Ferragamo	625.865	90.122
Quota di terzi	44.142	(92)
Quota di Gruppo	581.723	90.214

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var 06.16	Var 06.16
	2016	2015	2015	vs 12.15 %	vs 06.15 %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	100.508	142.121	94.810	(29,3%)	6,0%
Altre attività finanziarie correnti (B)	197	291	726	(32,3%)	(72,9%)
Prestiti e finanziamenti (C)	169.243	146.953	188.418	15,2%	(10,2%)
Altre passività finanziarie (D)	6.193	5.219	4.751	18,7%	30,4%
Indebitamento finanziario netto (C + D - A - B)	74.731	9.760	97.633	n-a	(23,5%)

Il primo semestre 2016 presenta un **indebitamento finanziario netto** di Euro 74.731 migliaia, pari al 11,9% del patrimonio netto consolidato. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è stato determinato principalmente dal pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo, per complessivi Euro 77.643 migliaia, e dagli investimenti effettuati nei primi sei mesi in attività materiali e immateriali (Euro 26.171 migliaia), al netto del flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 42.455 migliaia). Rispetto al 30 giugno 2015, l'indebitamento finanziario netto si è decrementato di Euro 22.902 migliaia passando da Euro 97.633 migliaia a Euro 74.731 migliaia.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015.

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2016	2015
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)	15,7%	19,1%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio)	20,5%	23,4%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	19,1%	18,8%
Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2016	2015
Indice di copertura del Patrimonio Netto (Patrimonio netto / Attività non correnti)	153,8%	128,8%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	82,3%	71,7%

Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2016	2015
Rotazione dei Crediti commerciali (Valore medio dei Crediti commerciali del periodo / Ricavi x gg)	43	40
Rotazione dei Debiti commerciali (Valore medio dei Debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x gg)	81	76
Rotazione delle Rimanenze (Valore medio delle Rimanenze del periodo / Costo del venduto x gg)	287	247
Rotazione del Capitale investito medio (Valore medio del Capitale investito netto / Ricavi x gg)	167	145

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e quelli del 31 dicembre precedente.

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Salvatore Ferragamo S.p.A. (la Società) è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente della Società è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria del 21 aprile 2016. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e la struttura di *corporate governance* adottata è in linea con le raccomandazioni in esso contenute, inclusi i relativi aggiornamenti.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A. ed è composto da Ferruccio Ferragamo, Michele Norsa, Giovanna Ferragamo, Fulvia Ferragamo, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K.C. Woo, Piero Antinori, Chiara Ambrosetti (Indipendente), Lidia Fiori (Indipendente), Umberto Tombari (Indipendente) e Marzio Saà (Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione così composto rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

In data 24 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre confermato la nomina, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, della Sig.ra Wanda Miletto Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società a titolo di riconoscimento dell'eccezionale opera svolta a favore del Gruppo negli anni. Il mandato del Presidente d'Onore coincide con quello del Consiglio di amministrazione e quindi scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

In data 24 aprile 2015, nel corso della prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione è stata confermata la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione ha anche assunto alcune delibere in materia di *corporate governance* e, in particolare, ha deliberato:

- di confermare l'accorpamento delle funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine in un unico comitato che è stato denominato Comitato per le Remunerazioni e Nomine e di nominare quali componenti i consiglieri indipendenti Umberto Tombari (Presidente), Lidia Fiori e Marzio Saà;
- di confermare la nomina di un Comitato Controllo e Rischi, cui sono assegnate anche le funzioni di Comitato competente per le operazioni con parti correlate, e di nominare quali componenti i consiglieri indipendenti Marzio Saà (Presidente), Umberto Tombari e Chiara Ambrosetti;
- di confermare la nomina del consigliere Marzio Saà quale *Lead Independent Director*;
- di confermare la costituzione di un Comitato Strategie di Prodotto e Brand, con funzioni consultive e propositive al Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), Michele Norsa, Fulvia Ferragamo e Leonardo Ferragamo.

Il Consiglio nella stessa riunione ha inoltre confermato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato Michele Norsa nella funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ridefinendone i compiti e le responsabilità.

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di Veronica Tonini quale *Risk manager*.

In data 17 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione, ritenendo opportuno cogliere l'opportunità di razionalizzare il sistema dei controlli interni e valutare le competenze dei singoli componenti del Collegio Sindacale in carica, ha conferito al Collegio Sindacale l'incarico di Organismo di Vigilanza ex d. Lgs 231/2001 con decorrenza 1° aprile 2016 e per tutta la durata del mandato del Collegio, e quindi sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

In data 30 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, ha deliberato di assegnare al Comitato Controllo e Rischi della Società la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli azionisti (*stakeholder*).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Salvatore Ferragamo S.p.A. è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a realizzare l'efficienza ed efficacia nelle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

Salvatore Ferragamo S.p.A. stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

In tale ottica, è stato adottato anche un Codice Etico, contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e l'attività ai quali l'intero Gruppo deve conformarsi.

Come componenti specialistiche e parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono essere considerati:

- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;

- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e la valutazione della sua adeguatezza e dell'efficacia del suo concreto funzionamento.

Fatte salve le responsabilità di amministratori e *managers*, il sistema di controllo interno individua inoltre specifici ruoli cui sono attribuiti determinati compiti, di seguito sintetizzati.

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di identificare i principali rischi aziendali, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento nel corso del tempo.

- Comitato controllo e rischi

Assiste il Consiglio di Amministrazione - con un ruolo propositivo e consultivo - sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, relazionando semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- Comitato Guida ERM (*Enterprise Risk management*)

Nominato dall'Amministratore Delegato, ha il compito di coadiuvarlo nell'assunzione delle principali decisioni nella progettazione, realizzazione e gestione del Modello ERM. Tra queste, la diretta valutazione dei rischi di natura "strategica", la ratifica delle valutazioni sugli altri rischi e l'approvazione delle misure e dei piani di azione prioritari per la loro gestione.

- *Risk Manager*

Coordina il processo di gestione dei rischi e supporta in modo sistematico il Comitato Guida ERM e, in generale, tutto il *management* coinvolto. Collocato organizzativamente in rapporto diretto all'Amministratore Delegato, si relaziona con il Comitato controllo e rischi ed opera coordinandosi con gli altri attori del sistema, quali l'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari e tutti gli altri soggetti che a diverso titolo concorrono alle attività di rilevazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

- Responsabile *internal audit*

In dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito - attraverso la propria struttura - di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, relazionandosi con il Comitato controllo e rischi ed il Collegio Sindacale circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex Art. 154-bis del TUF)

Ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01.

Ha il compito di verificare l'effettività, adeguatezza e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di curarne il costante aggiornamento.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet della Società www.ferragamo.com, Sezione Investor Relations/Governance/Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e i mercati finanziari.

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2016 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,618% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 21 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

Si precisa che alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016

Partecipazioni

Nel mese di aprile 2016 si è concluso il processo di liquidazione delle società Ferragamo Latin America Inc. (interamente posseduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A.) e della sua controllata Ferragamo St Thomas Inc., con contestuale uscita dall'area di consolidamento.

Assemblea Azionisti

- Approvazione bilancio d'esercizio 2015

In data 21 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,46 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi" nelle note esplicative.

- Approvazione Piano di Stock Grant 2016–2020 e Autorizzazione acquisto e disposizione Azioni proprie

In data 21 aprile 2016, al fine dell'adozione di uno strumento incentivante a medio e lungo termine a favore del *top management* del Gruppo Ferragamo, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2016-2020, articolato in due cicli triennali, 1° Ciclo: con periodo di *performance* 2016/2018; 2° Ciclo: con periodo di *performance* 2017/2019, concernente l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente fino ad un massimo di n. 600.000 azioni ordinarie, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* previsti per ciascun ciclo, conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari alla concreta attuazione dello stesso. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 33 delle note esplicative.

Le azioni a servizio del Piano potranno essere reperite attraverso un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, e/o tramite la consegna di azioni proprie eventualmente detenute dalla Società.

Contestualmente, ai fini della realizzazione del suddetto Piano, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato:

- l'istituzione di un'apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale, per Euro 60.000;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie della Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che non sia complessivamente superiore all'1% del Capitale Sociale della Società Capogruppo (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie), tenuto anche conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società Capogruppo e delle sue controllate. L'Assemblea ha, inoltre, autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie in portafoglio.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 60.000 corrispondenti a un numero massimo di 600.000 azioni ordinarie della Società, al servizio del Piano di Stock Grant 2016-2020, e la conseguente modifica dello statuto sociale.

Per maggiori dettagli sulle delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016 si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Governance, Assemblea degli Azionisti*.

Consiglio di Amministrazione

La Società Salvatore Ferragamo S.p.A., in piena sintonia con il proprio CEO Michele Norsa, ha intrapreso le azioni preparatorie alla successione nella posizione ricoperta dal medesimo. In particolare nella riunione tenutasi il 12 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le proprie valutazioni relative al piano di avvicendamento del vertice aziendale, che si perfezionerà in occasione del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, con le dimissioni del Dott. Michele Norsa e la cooptazione del Dott. Eraldo Poletto nell'incarico di CEO della Società.

- Acquisto azioni proprie

Nella stessa riunione del 12 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in attuazione dell'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 (il TUF) e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni (il Regolamento Emittenti), deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 21 aprile 2016. Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati entro il 21 ottobre 2018.

- Piano di Stock Grant 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 giugno 2016, nell'ambito del 1° ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016, ha deliberato l'attribuzione di nr. 160.000 diritti a ricevere azioni della società Salvatore Ferragamo S.p.A., individuando 17 beneficiari della società Salvatore Ferragamo S.p.A. e di alcune sue società controllate. Per tutti i dettagli del Piano si rimanda a quanto riportato nella nota 33 delle note esplicative.

- Progetto di fusione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 giugno 2016 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Salvatore Ferragamo S.p.A. della società interamente controllata Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. a socio unico. La società Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. è proprietaria di alcuni terreni rientranti nell'area interessata da un progetto avviato da Salvatore Ferragamo S.p.A. di ampliamento del sito di Osmannoro con la realizzazione di un nuovo polo logistico, come già indicato nella Relazione Finanziaria Annuale 2015. La fusione risponde a motivazioni di tipo economico e strategico ed in particolare all'esigenza di integrare le due società in vista dei lavori di costruzione relativi a detto progetto. L'operazione non prevede nessun aumento di capitale dell'incorporante. L'unica quota rappresentativa del capitale sociale di Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. sarà annullata senza assegnazione di azioni, né concambio. Inoltre non sarà apportata nessuna modifica allo statuto sociale della Salvatore Ferragamo S.p.A.. Ai fini della fusione è stata utilizzata la situazione patrimoniale delle due società al 31 dicembre 2015. La fusione avrà effetto quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dal codice civile. Gli effetti contabili e fiscali avranno decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2016 a condizione che l'ultima iscrizione prescritta dall'art. 2504 bis del c.c. avvenga entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali (aggiornamento)

A seguito di una verifica documentale iniziata nel luglio 2014, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 1 dicembre 2015 a Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento relativo alla tassazione per trasparenza in Italia della controllata Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2010, in base alla normativa italiana sulle *controlled foreign companies*. Nell'avviso di accertamento si ridetermina la base imponibile di Ferragamo Hong Kong Ltd. e si disconosce in parte il credito per imposte assolte all'estero utilizzato in sede di dichiarazione, contestando maggiore Ires per circa Euro 170 migliaia, oltre a interessi e

sanzioni per circa Euro 55 migliaia. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione il 19 gennaio 2016, ribadendo nel corso del procedimento le proprie ragioni, anche in merito alle palesi valide ragioni che escludono del tutto l'applicazione di sanzioni. La Società non è riuscita a pervenire ad un accordo con l'Amministrazione finanziaria, che non ha ricevuto indicazioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate competente, pur interpellata. La Società, quindi, ha presentato in data 2 maggio 2016 ricorso contro l'avviso di accertamento nei termini di legge, proseguendo tuttavia il dialogo costruttivo con l'Amministrazione finanziaria.

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., da parte delle autorità francesi si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2015 non essendo intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2016.

Come illustrato nella Relazione Finanziaria Annuale per il 2015, nel maggio 2014 l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha condotto una verifica presso la Ferragamo Korea Ltd. ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società coreana negli anni dal 2009 al 2013. L'accesso si è concluso con la richiesta di ulteriori informazioni e documenti, cui sono seguite numerose ulteriori richieste in tal senso. Alla lunga fase istruttoria del procedimento è seguito il contraddittorio con le autorità doganali, al termine del quale non è stata mossa alcuna contestazione in merito al *transfer pricing*; è stato invece rettificato il valore di importazione di metallurgia ed altri pezzi di ricambio, con conseguente contestazione per circa Euro 25 migliaia (KRW 30.967.450) a titolo di dazi, imposte all'importazione e sanzioni doganali. Ferragamo Korea Ltd. ha pagato nel corso del primo trimestre 2016 gli ammontari contestati, facendo acquiescenza.

Come ampiamente illustrato nella Relazione Finanziaria Annuale per il 2015, il 19 novembre 2013 la controllata cinese Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. ha ricevuto una richiesta di informazioni dalle dogane cinesi ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società cinese nel 2013. Nel marzo 2014 le dogane hanno fatto una richiesta di ulteriori informazioni e documenti (estendendo l'ambito della verifica agli anni 2011 e 2012), cui sono seguite numerose ulteriori richieste in tal senso. La fase istruttoria del processo di verifica si è in un primo momento conclusa, per poi riprendere a seguito del cambio di personale nell'Ufficio delle dogane incaricato della pratica. Vi è stato dunque un undicesimo deposito di documenti a fine ottobre 2015, seguito da ulteriori depositi e incontri. In data 4 luglio 2016 la società ha raggiunto un accordo con le dogane cinesi, in base al quale dovrà versare per gli anni 2013 e 2014 Renminbi cinesi 2.647 migliaia (circa Euro 357 migliaia), a titolo di maggiori dazi, e Renminbi cinesi 4.435 migliaia (circa Euro 598 migliaia), a titolo di maggiore IVA all'importazione, interamente recuperabile in compensazione. L'accordo prevede anche una modifica di accordi commerciali in essere con efficacia dal 1 gennaio 2015, che dovrebbe escludere il rischio di contestazioni della medesima natura per gli anni successivi a quelli coperti dall'accordo. Il caso sarà formalmente chiuso con il versamento degli importi dovuti, previsto per le settimane successive alla sigla dell'accordo.

Patent Box (aggiornamento)

In riferimento alla presentazione effettuata nel dicembre 2015 da parte di Salvatore Ferragamo S.p.A. del modello telematico per il regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali (cd. Patent Box), di cui si è già detto nella Relazione Finanziaria Annuale per il 2015, si rileva che in data 21 giugno 2016 l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla società l'ammissibilità dell'istanza e della documentazione integrativa depositata nel febbraio 2016 e il 4 luglio successivo ha chiesto una ulteriore integrazione documentale. La Società ha depositato tutti i documenti richiesti in data 8 luglio ed è in attesa che sia fissato un incontro per concludere il contraddittorio con l'Ufficio.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In data 11 agosto 2014 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale un'istanza di *ruling* di standard internazionale, ai sensi dell'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004. L'istanza ha ad oggetto la determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere. Obiettivo della procedura è il raggiungimento di un accordo tra fisco e contribuente sulla metodologia di determinazione dei prezzi da applicare in tali transazioni, con efficacia quinquennale. In data 5 settembre 2014 l'Ufficio Ruling Internazionale ha dichiarato ammissibile l'istanza, aprendo ufficialmente la procedura di *ruling* di standard internazionale, che è ad oggi in corso e che dura normalmente circa due anni. Fra aprile e giugno 2016, l'Ufficio ha tenuto colloqui con il *management* della Società (come da prassi dell'Ufficio stesso), anche nell'ambito di un accesso di due giorni presso la sede operativa. Con l'accesso e il deposito successivo dei documenti richiesti in occasione degli incontri con il *management*, dovrebbe essersi conclusa la fase istruttoria del procedimento, cui seguirà quella di negoziazione dell'accordo. La Società non è in grado di stimare la tempistica di chiusura della procedura.

Altri fatti di rilievo

In data 22 marzo 2016 è stato stipulato il nuovo contratto relativo all'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. con la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e la società Ferragamo Parfums S.p.A. con effetto per il triennio 2016-2018, a seguito della scadenza della opzione esercitata in precedenza per il triennio 2013-2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2016 sono stati pari a Euro 12.652 migliaia rispetto a Euro 12.902 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 30 giugno 2015.

Organico	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	740	719	686
Impiegati	2.964	3.052	3.004
Operai	272	262	272
Totale	3.976	4.033	3.962

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Governance, Corporate Governance, Procedure*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2016

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

La scelta degli elettori del Regno Unito di chiedere l'uscita del Paese dall'Unione Europea ha avuto ampie ripercussioni su tutti i mercati finanziari. Nonostante gli indicatori macroeconomici continuassero a segnalare un'economia mondiale ancora in fase di rallentamento, il clima stava migliorando negli ultimi mesi grazie al minore pessimismo sull'andamento delle economie cinese e americana, all'atteggiamento accomodante delle banche centrali e alla stabilizzazione delle quotazioni petrolifere. L'uscita dalla U.E. avrà ricadute pesanti sull'economia britannica: crescita più bassa, rischi di recessione, aumento dell'inflazione. L'ampiezza dell'effetto negativo, non solo per l'Europa, dipenderà dalla reazione dei mercati: la crisi di fiducia avrà un impatto sulle decisioni di consumo e di investimento, con ripercussioni sulla crescita globale difficili da quantificare a priori. Cresce inoltre il rischio politico di contagio ad altri paesi europei, quali Spagna ed Olanda. Lo scenario macroeconomico statunitense rimane moderatamente positivo anche se sono da valutare le reali conseguenze del *referendum* inglese: le probabilità di un altro aumento dei tassi nel 2016 si sono drasticamente ridotte. L'incremento del PIL è stimato intorno al 2,0% nel prossimo biennio, trainato da consumi e investimenti residenziali; i timori sul mercato del lavoro dovrebbero risolversi e il *trend* verso l'alto della dinamica salariale dovrebbe facilitare il raggiungimento dell'obiettivo di inflazione del 2,0% entro fine anno.

La fase di moderata espansione dell'economia dell'Area Euro, con una domanda interna sostenuta dai bassi prezzi del greggio, dal deprezzamento del cambio e da condizioni finanziarie ampiamente espansive, dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi; rimane debole la dinamica inflazionistica e incerte le prospettive del ciclo macroeconomico; i rischi per lo scenario sono legati alla durata degli effetti delle turbolenze finanziarie: si stima che il *post-referendum* britannico potrebbe arrivare a pesare fino a uno 0,3% in termini di sviluppo. Per l'Italia, data la modesta riaccelerazione a inizio 2016, ci si attende un moderato proseguimento della crescita: oltre ai

soliti problemi strutturali, pesano la stagnazione del commercio mondiale e le incognite di natura politica legate agli esiti del *referendum* costituzionale ad ottobre. L'accordo raggiunto dall'Eurogruppo a maggio rappresenta invece un importante passo avanti verso il superamento della crisi greca: oltre allo sblocco degli aiuti, è stata concordata una strategia a lungo termine di alleggerimento del debito nei confronti degli organismi ufficiali.

In Giappone la ripresa difficilmente potrà consolidarsi senza ulteriori misure di stimolo fiscale e monetario; il quadro macroeconomico, sebbene rinforzato dal rinvio dell'imposta sui consumi, rimane tuttavia fragile. Il rafforzamento dello Yen sui mercati valutari costituisce un ulteriore ostacolo.

La dinamica di espansione dell'economia cinese sta procedendo al ritmo più basso da quando viene rilevata; il rallentamento ha riguardato tutti i settori, ad eccezione delle costruzioni e del settore immobiliare. L'India ha invece mostrato una netta accelerazione della crescita, sostenuta soprattutto dai consumi privati. Il Brasile continua a soffrire degli effetti degli scandali politici. Il rallentamento in Cina, gli effetti del prezzo basso del petrolio e delle materie prime in generale, la stretta delle condizioni di finanziamento rappresentate dal rafforzamento della valuta statunitense e dalle attese dei rialzi dei tassi americani, continuano a pesare sulle prospettive per molti mercati emergenti per l'anno in corso. L'intensificarsi dei rischi geo-politici e i nuovi attacchi terroristici rappresentano elementi con un impatto non secondario sui flussi dei viaggiatori e sul clima di fiducia a livello globale, con sensibili conseguenze sulla spesa per consumi.

Il settore del lusso, dopo anni di significativa crescita, sta manifestando evidenti segnali di rallentamento. Sicuramente uno scenario economico ancora debole, vedi la decelerazione del tasso di crescita dell'economia cinese, le sanzioni economiche applicate alla Russia, le forti tensioni mediorientali fanno sentire pesantemente i loro effetti negativi. Nelle ultime settimane l'esito del referendum inglese che ha sancito l'uscita dalla UE della Gran Bretagna, i continui terrificanti atti di terrorismo e, ultimamente, l'instabilità in Turchia legata al fallito tentativo di colpo di Stato rendono più complicato il contesto di riferimento. Questo stato di cose rende volatile i mercati, difficile le previsioni e suggeriscono moderazione negli investimenti e cautela nelle aspettative

Firenze, 2 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2016	di cui con parti correlate	31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	30 giugno 2015	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	4	231.196		236.452		221.630	
Investimenti immobiliari	5	7.152		7.470		7.440	
Attività immateriali a vita utile definita	6	32.129		33.596		30.946	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		20		20		20	
Altre attività non correnti	7	7.963		7.453		7.843	
Altre attività finanziarie non correnti	8	16.480	1.787	16.874	1.600	17.082	1.648
Imposte differite attive	31	112.026		107.538		106.928	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		406.966	1.787	409.403	1.600	391.889	1.648
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	9	397.497		351.132		339.452	
Crediti commerciali	10	174.450	99	167.912	79	174.069	105
Crediti tributari	11	22.005		19.123		10.311	
Altre attività correnti	12	35.070	2.025	33.839	2.420	39.947	2.025
Altre attività finanziarie correnti	13	197		291		726	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	100.508		142.121		94.810	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		729.727	2.124	714.418	2.499	659.315	2.130
TOTALE ATTIVITA'		1.136.693	3.911	1.123.821	4.099	1.051.204	3.778

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2016	di cui con parti correlate	31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	30 giugno 2015	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	15	16.879		16.879		16.879	
Riserve	15	474.630		374.314		353.751	
Risultato di Gruppo		90.214		172.733		88.153	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		581.723		563.926		458.783	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		44.234		43.098		44.372	
Risultato di pertinenza di terzi		(92)		1.717		1.686	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		44.142		44.815		46.058	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		625.865		608.741		504.841	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Prestiti e finanziamenti non correnti	20	25.274		23.312		22.745	
Fondi per rischi e oneri	16	8.473		8.025		7.640	
Passività per benefici ai dipendenti	17	12.501		11.664		11.883	
Altre passività non correnti	18	55.496		55.387		53.451	
Passività finanziarie non correnti		80		-		-	
Imposte differite passive	31	5.078		3.924		4.292	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		106.902	-	102.312	-	100.011	-
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	19	186.569	555	202.148	344	190.050	299
Prestiti e finanziamenti	20	143.969		123.641		165.673	
Debiti tributari	21	18.681		22.648		22.951	
Altre passività correnti	22	48.594	10.550	59.112	18.461	62.927	13.060
Altre passività finanziarie correnti	23	6.113		5.219		4.751	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		403.926	11.105	412.768	18.805	446.352	13.359
TOTALE PASSIVITA'		510.828	11.105	515.080	18.805	546.363	13.359
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.136.693	11.105	1.123.821	18.805	1.051.204	13.359

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		703.725	114	715.953	109
Locazioni immobiliari		6.438		6.422	
Ricavi	26	710.163		722.375	
Costo del venduto	27-28	(234.614)		(247.143)	
Margine Lordo		475.549		475.232	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	27-28	(21.987)	(304)	(22.371)	(423)
Costi di vendita e distribuzione	27-28	(223.567)	(11.644)	(224.689)	(12.236)
Costi di comunicazione e marketing	27-28	(35.837)	(73)	(35.335)	(29)
Costi generali e amministrativi	27-28	(55.194)	(5.386)	(52.781)	(4.614)
Altri costi operativi	27-28	(10.180)	-	(9.919)	(60)
Altri proventi	29	6.712	9	5.414	15
Risultato operativo		135.496		135.551	
Oneri finanziari	30	(21.334)		(31.837)	
Proventi finanziari	30	13.523		26.150	
Risultato ante imposte		127.685		129.864	
Imposte sul reddito	31	(37.563)		(40.025)	
Risultato netto del periodo		90.122		89.839	
Risultato quota di Gruppo		90.214		88.153	
Risultato quota di terzi		(92)		1.686	

(In Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2016	2015
Utile per azione base azioni ordinarie	32	0,534	0,523
Utile per azione diluito azioni ordinarie	32	0,534	0,522

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2016	2015
Risultato netto del periodo (A)	90.122	89.839
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	2.349	(17.409)
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	4.958	(7.292)
- Imposte sul reddito	(1.407)	2.005
	<u>3.551</u>	<u>(5.287)</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	5.900	(22.696)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(874)	(237)
- Imposte sul reddito	202	(51)
	<u>(672)</u>	<u>(288)</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(672)	(288)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	5.228	(22.984)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	95.350	66.855
Quota di Gruppo	96.073	62.342
Quota di terzi	(723)	4.513

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		90.122		89.839	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	4-5-6	30.629		29.090	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	31	(5.342)		(7.328)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	17	398		371	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9	(896)		7.039	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti		911		760	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		435		715	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		860		1.190	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali		(1.727)	(20)	(28.009)	(51)
Rimanenze		(37.585)		(30.608)	
Debiti commerciali		(15.379)	211	(412)	(27)
Crediti Tributarî		(3.191)		3.850	
Debiti Tributarî		(3.800)		299	
Pagamenti per benefici a dipendenti	17	(504)		(496)	
Altre attività e passività*		(12.375)	(7.703)	(4.115)	3.094
Altre - nette		(101)		(163)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		42.455	(7.512)	62.022	3.016
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	4-5	(23.063)	(11)	(24.936)	
Attività immateriali acquistate	6	(3.108)		(5.437)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-		6	-
Incessi dalla vendita di attività materiali e immateriali		29		108	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(26.142)	(11)	(30.259)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta dei crediti finanziari		200		381	
Variazione netta dei debiti finanziari		19.033	-	38.404	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	36	(77.643)	(57.080)	(70.732)	(52.117)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(58.410)	(57.080)	(31.947)	(52.117)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		(42.097)		(184)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		142.121		96.455	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(42.097)		(184)	
Effetto differenza cambio di conversione		484		(1.461)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	14	100.508		94.810	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI					
Interessi pagati		2.534		2.805	
Imposte sul reddito pagate		55.915		38.753	
Interessi incassati		339		276	
Dividendi incassati		-		-	

* Per una migliore esposizione sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei depositi cauzionali (in passato espone nel flusso di cassa derivante dall'attività di investimento) adeguando coerentemente i dati comparativi del primo semestre 2015 per Euro 1.312 migliaia.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2016	16.879	2.995	4.188	191.676	(4.486)	(15.208)	182.959	14.780	(2.590)	172.733	563.926	44.815	608.741
Destinazione risultato	-	-	-	124.465	-	-	48.268	-	-	(172.733)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.214	90.214	(92)	90.122
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	3.551	2.846	129	-	(667)	-	5.859	(631)	5.228
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	3.551	2.846	129	-	(667)	90.214	96.073	(723)	95.350
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(633)	-	-	-	(633)	50	(583)
Riclassifiche	-	-	-	(60)	-	-	-	60	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2016	16.879	2.995	4.188	316.081	(935)	(12.362)	153.080	14.840	(3.257)	90.214	581.723	44.142	625.865

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2015	16.841	2.995	4.188	155.220	(15.698)	(317)	129.861	19.081	(2.546)	156.565	466.190	42.004	508.194
Destinazione risultato	-	-	-	36.443	-	-	120.122	-	-	(156.565)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88.153	88.153	1.686	89.839
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(5.287)	(18.712)	(1.527)	-	(285)	-	(25.811)	2.827	(22.984)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(5.287)	(18.712)	(1.527)	-	(285)	88.153	62.342	4.513	66.855
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.732)	-	-	-	(70.732)	-	(70.732)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	197	(459)	(262)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	786	-	-	786	-	786
Riclassifiche	38	-	-	12	-	-	5.037	(5.087)	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2015	16.879	2.995	4.188	191.675	(20.985)	(19.029)	182.958	14.780	(2.831)	88.153	458.783	46.058	504.841

Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, quotata alla Borsa Italiana –MTA.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497-bis c.c..

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2016 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pubblicato sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Documenti Finanziari*.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2015.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1 gennaio 2016, così come di seguito descritti. L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono:

- ai fondi obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; poiché il Gruppo tratta prodotti soggetti all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti alla fine della stagione o nel caso dei profumi al termine del ciclo di vita del singolo articolo sono soggette a riduzioni di valore;
- ai fondi svalutazione dei crediti per le vendite all'ingrosso, legate alla solvibilità della clientela, con cui vi sono peraltro in generale rapporti consolidati nel tempo;
- ai fondi per rischi e oneri, in particolare le spese per l'impegno contrattuale al ripristino locali ed i contenziosi in corso o prevedibili, nonché per fenomeni, marginali, di resi merci da clienti;
- alla vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari, nonché alla verifica del rispetto dei requisiti di iscrizione e misurazione di attività immateriali per costi di sviluppo;
- ai benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a stime attuariali;

- ad attività per imposte differite attive, in particolare alla stima della loro recuperabilità a valere sui redditi futuri imponibili;
- al valor equo (*fair value*) degli strumenti finanziari, tra cui rivestono particolare importanza gli strumenti derivati, di cui il Gruppo fa largo uso per la copertura del rischio di cambio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente, iscrivendo a conto economico gli effetti di ciascuna variazione nel periodo in cui tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive.

Il Gruppo al momento della stipula di contratti di locazione commerciale ha valutato, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali, come ad esempio il fatto che i termini contrattuali non coprano la maggior parte della vita economica della proprietà commerciale né del *fair value* del bene, che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo al locatore; ne consegue che tali contratti sono contabilizzati come *leasing* operativi.

- *Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni*

I valori contabili di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita e Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di *impairment* nei casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di *impairment*.

- *Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. In particolare le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1;
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- Che le entità hanno flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e *joint venture* contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati

dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.
Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Attività immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non vi è alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IFRS 3: Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal *management* nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato.

Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione

Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle linee guida contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (*market depth*) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IAS 34 Bilanci Intermedi

Chiarimenti in merito al significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Area di consolidamento

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2016		Note
				% di controllo Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000		Capogruppo	
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	6.172.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo Denmark ApS	Copenaghen, Danimarca	Corona danese	500.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.362.590.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	4.969.107	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(5)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		75%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		75%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macau Pataca	25.000	75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		(4)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	80%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	80%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	80%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	80%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		
Ma.Ga Immobiliare S.r.l.	Firenze, Italia	Euro	20.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 - La quota di partecipazione in Ferragamo Retail India Private Ltd. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *call option* sulla quota di minoranza della società che trasferisce i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo S.p.A. a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo, al 30 giugno 2016.

Nel corso del primo semestre 2016 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito la seguente variazione: nel mese di aprile 2016 si è concluso il processo di liquidazione delle società Ferragamo Latin America Inc. (interamente posseduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A.) e della sua controllata Ferragamo St Thomas Inc..

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I cambi utilizzati per le determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2016	2015	2016	2015	2015
Dollaro americano	1,1159	1,1158	1,1102	1,0887	1,1189
Franco svizzero	1,09605	1,05673	1,0867	1,0835	1,0413
Yen giapponese	124,414	134,2042	114,05	131,0700	137,0099
Sterlina inglese	0,7788	0,7323	0,8265	0,7340	0,7114
Corona danese	7,4497	7,4562	7,4393	7,4626	7,4604
Dollaro australiano	1,5220	1,4261	1,4929	1,4897	1,4550
Won sudcoreano	1.318,91	1.227,31	1.278,48	1.280,79	1.251,27
Dollaro di Hong Kong	8,6684	8,6517	8,6135	8,4376	8,6740
Peso messicano	20,173	16,8887	20,6347	18,9145	17,5332
Nuovo dollaro taiwanese	36,515	34,8029	35,7170	35,8160	34,6294
Dollaro di Singapore	1,5400	1,5061	1,4957	1,5417	1,5068
Baht Thailandia	39,5590	36,7826	39,0070	39,2480	37,7960
Ringgit della Malaysia	4,5737	4,0621	4,4301	4,6959	4,2185
Rupia indiana	75,0019	70,1244	74,9603	72,0215	71,1873
Pataca di Macau	8,922	8,9062	8,8608	8,6849	8,9472
Renminbi cinese	7,2965	6,9408	7,3755	7,0608	6,9366
Peso cileno	768,78	692,957	734,79	772,881	716,589
Peso argentino	15,979	9,839	16,559	14,131	10,187
Real brasiliano	4,1295	3,3102	3,5898	4,3117	3,4699
Dollaro canadese	1,4844	1,3774	1,4384	1,5116	1,3839

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

4. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2016	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2016
Terreni	29.912	(60)	-	-	-	29.852
Fabbricati	37.383	(163)	839	-	(1.172)	36.887
Impianti e macchinari	6.579	(4)	929	-	(1.053)	6.451
Attrezzature industriali e commerciali	38.551	(208)	4.242	(87)	(6.560)	35.938
Altri beni	18.445	(277)	1.976	-	(3.916)	16.228
Migliorie su beni di terzi	97.511	(1.589)	5.673	(379)	(13.061)	88.155
Attività materiali in corso ed acconti	8.071	210	14.543	(5.139)	-	17.685
Totale	236.452	(2.091)	28.202	(5.605)	(25.762)	231.196

L'incremento:

- della voce fabbricati si riferisce principalmente al parziale completamento del piano di riqualificazione dell'intero stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino già iniziato negli esercizi precedenti, ed, in parte minore a opere incrementative sugli immobili di proprietà negli USA e in Corea del Sud;
- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 3.783 migliaia) ed all'acquisto di attrezzature e stampi (Euro 459 migliaia) per la categoria merceologica profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 1.246 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 661 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso ed acconti si riferisce in buona parte alle spese sostenute e acconti erogati, inerenti la costruzione del nuovo polo logistico da parte della Capogruppo all'interno del sito di Osmannoro.

I decrementi si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti nei negozi ristrutturati o chiusi nel periodo.

5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2016	Differenza di conv.ne	Incrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2016
Terreni	5.141	(99)	-	-	5.042
Fabbricati	2.329	(47)	-	(172)	2.110
Totale	7.470	(146)	-	(172)	7.152

6. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2016	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2016
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.677	50	135	-	(1.209)	3.653
Concessioni, licenze e marchi	1.817	-	170	-	(171)	1.816
Costi di sviluppo	12.908	-	1.910	-	(2.504)	12.314
Altre	9.334	69	6	-	(811)	8.598
Attività immateriali a vita utile definita in corso	4.860	1	2.835	(1.948)	-	5.748
Totale	33.596	120	5.056	(1.948)	(4.695)	32.129

Le attività immateriali a vita utile definita si incrementano rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (voce "Costi di Sviluppo"), per spese per licenze di utilizzo *software* (voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno") e per spese di deposito e registrazione del marchio Salvatore Ferragamo (voce "Concessioni, licenze e marchi").

La voce "costi di sviluppo" comprende la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, piattaforma informatica per il commercio elettronico).

La voce "altre" include prevalentemente il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2016 ad un valore netto di Euro 7.039 migliaia).

7. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2016 ammontano a Euro 7.963 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015, quando erano pari a Euro 7.453 migliaia e si riferiscono, per Euro 5.092 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (linearizzazione).

La voce comprende anche Euro 2.397 migliaia relativi alla quota non corrente degli anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come previsto dal nuovo contratto di licenza rinegoziato e stipulato nel dicembre 2014. Tali anticipi vengono recuperati con la maturazione delle *royalties*.

8. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 16.480 migliaia al 30 giugno 2016 (al 31 dicembre 2015 Euro 16.874 migliaia), si riferiscono a depositi cauzionali, principalmente per contratti di affitto passivo in essere, e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

9. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	58.738	58.709	29
Fondo svalutazione	(6.325)	(7.991)	1.666
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.413	50.718	1.695
Valore lordo prodotti finiti e merci	385.394	340.199	45.195
Fondo svalutazione	(40.310)	(39.785)	(525)
Prodotti finiti e merci	345.084	300.414	44.670
Totale	397.497	351.132	46.365

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2015, è funzionale ai volumi di produzione del periodo; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le rimanenze di prodotti finiti sono in aumento di Euro 44.670 migliaia pari al 14,9% rispetto al 31 dicembre 2015.

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Materie Prime	(1.666)	957	(2.623)
Prodotti Finiti	770	6.082	(5.312)
Totale	(896)	7.039	(7.935)

10. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Crediti commerciali	180.422	173.778	6.644
Fondo svalutazione crediti	(5.972)	(5.866)	(106)
Totale	174.450	167.912	6.538

I crediti commerciali che presentano un incremento del 3,9% si riferiscono per circa Euro 23.838 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*, sono infruttiferi di interessi ed hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2016	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2016
Fondo svalutazione crediti	5.866	(39)	423	(278)	5.972

11. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	7.620	8.449	(829)
Erario per imposte dirette	14.295	10.648	3.647
Ritenute d'acconto subite	90	26	64
Totale	22.005	19.123	2.882

L'incremento dei crediti tributari, pari a Euro 2.882 migliaia, è principalmente riconducibile ai crediti verso erario per imposte sul reddito in riferimento agli acconti versati nella seconda parte del 2015 e nel corso del primo semestre 2016 e risultati eccedenti al debito per imposte sul reddito.

12. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Crediti diversi	12.684	15.959	(3.275)
Ratei attivi	67	41	26
Risconti attivi	19.133	14.421	4.712
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	3.186	3.418	(232)
Totale	35.070	33.839	1.231

Al 30 giugno 2016 la voce “crediti diversi” accoglie principalmente:

- anticipi a fornitori (Euro 1.691 migliaia), in diminuzione di Euro 786 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015;
- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* (Euro 6.456 migliaia) in diminuzione di Euro 2.564 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015;
- crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. pari a Euro 2.025 migliaia in relazione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono alla richiesta di rimborso dell’IRES per mancata deduzione dell’IRAP, relativo ai costi del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 presentata nell’esercizio 2012 (Euro 2.420 migliaia al 31 dicembre 2015).

I risconti attivi, che comprendono principalmente contributi a clienti per Euro 8.604 migliaia, affitti per Euro 5.108 migliaia e premi assicurativi per Euro 1.735 migliaia, sono complessivamente aumentati di Euro 4.712 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 3.186 migliaia (Euro 3.418 migliaia al 31 dicembre 2015) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall’Euro.

13. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2016, pari a Euro 197 migliaia, si decrementano di Euro 94 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, e comprendono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Depositi bancari a breve	13.965	6.753	7.212
Depositi bancari e postali a vista	85.805	134.349	(48.544)
Denaro e valori in cassa	738	1.019	(281)
Totale	100.508	142.121	(41.613)

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze non superiori a 90 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 654.371 migliaia. Al 31 dicembre 2015 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 638.230 migliaia.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2016 e 2015 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione 2016 vs 2015
Cassa e depositi bancari a vista	86.543	84.742	1.801
Depositi bancari a breve	13.965	10.068	3.897
Totale	100.508	94.810	5.698

15. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano di seguito le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2016.

Il **capitale sociale** deliberato della Capogruppo al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 16.939.000, quello sottoscritto e versato ammonta a Euro 16.879.000 ed è costituito da 168.879.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. L’incremento del capitale sociale deliberato, per Euro 60.000, è conseguenza della delibera dell’Assemblea Straordinaria dei Soci del 21 aprile 2016 in relazione all’istituzione di un piano di Stock Grant per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016” ed alla nota 33.

La **riserva straordinaria**, pari a Euro 316.081 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un incremento di Euro 124.465 migliaia, relativo all'utile dell'esercizio 2015 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 77.643 migliaia, deliberati nel corso del primo semestre 2016, e da un decremento per la riclassifica di Euro 60 migliaia alla Riserva vincolata per aumento di Capitale Sociale a titolo gratuito costituita a servizio del piano di Stock Grant 2016-2020.

La **riserva di cash flow hedge**, negativa per Euro 935 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2016, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La **riserva di conversione**, negativa per Euro 12.362 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto all'Euro, valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La **riserva utili indivisi**, pari a Euro 153.080 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2016, risente del combinato effetto di più fattori: da un lato è stata incrementata per Euro 48.268 migliaia per effetto della patrimonializzazione dell'utile dell'esercizio 2015, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, dall'altro lato la riserva diminuisce principalmente per Euro 77.643 migliaia per i dividendi distribuiti dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2016 e per Euro 633 migliaia per l'effetto del periodo della contabilizzazione degli accordi *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti.

Le voci **Altre riserve ed Effetto IAS 19 equity** per un totale netto di Euro 11.583 migliaia comprendono i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS/IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Inoltre la voce Altre Riserve accoglie la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito della Capogruppo per nominali Euro 60.000 per le azioni, che verranno attribuite dal piano di Stock Grant 2016-2020 (fino ad un massimo di 600.000 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna).

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

16. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2016	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2016
Contenziosi legali	659	-	725	(289)	1.095
Diversi	7.366	(41)	122	(69)	7.378
Totale	8.025	(41)	847	(358)	8.473

I contenziosi legali comprendono principalmente procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e in via marginale di alcune società controllate, oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce prevalentemente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie del lavoro, mentre gli accantonamenti sono relativi a controversie del lavoro e legali sorte nel corso del semestre.

Il fondo per rischi ed oneri diversi comprende principalmente accantonamenti a fronte di probabili spese future tra cui la principale è relativa a spese per gli impegni contrattuali al ripristino locali in affitto da terzi (Euro 5.425 migliaia); inoltre nella voce sono incluse le indennità di fine rapporto agenti accantonate dalla Ferragamo Parfums S.p.A. per gli agenti che operano in Italia; anche le variazioni di periodo si riferiscono principalmente a tali voci.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016 – Verifiche e contenziosi fiscali e doganali".

17. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Passività per benefici definiti ai dipendenti	12.347	11.532	815
Altre passività per benefici ai dipendenti	154	132	22
Totale	12.501	11.664	837

La passività per benefici definiti ai dipendenti delle società italiane del Gruppo (la Capogruppo e la Ferragamo Parfums S.p.A.) è pari a Euro 9.245 migliaia, in aumento di Euro 618 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Ltd., Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Ltd., ed è pari a Euro 3.102 migliaia, in aumento di Euro 197 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

18. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Debiti per affitti differiti	54.637	55.091	(454)
Altri debiti	286	296	(10)
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	573	-	573
Totale	55.496	55.387	109

I debiti per affitti differiti si riferiscono principalmente alla perequazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati negli Stati Uniti (pari a Euro 45.524 migliaia), tra cui l'edificio sulla Fifth Avenue, adiacente a quello di proprietà, in cui si trova un'ampia porzione del negozio di New York, e in altri Paesi in cui opera il Gruppo. La voce "Altri debiti", pari a Euro 286 migliaia al 30 giugno 2016, si riferisce principalmente a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

19. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Debiti commerciali	185.501	201.243	(15.742)
Anticipi da clienti	1.068	905	163
Totale	186.569	202.148	(15.579)

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime, componenti e i costi per le lavorazioni esterne.

20. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Debiti finanziari verso banche a medio lungo termine	25.274	23.312	1.962
Debiti finanziari verso banche a breve termine	143.969	123.641	20.328
Totale	169.243	146.953	22.290

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve e a medio-lungo termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio-lungo termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre, l'ammontare totale delle linee *committed*, è rimasto sostanzialmente invariato mentre si è incrementato l'ammontare totale delle linee a revoca disponibili per il Gruppo, con l'acquisizione o l'estensione di linee di credito con controparti bancarie diversificate.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzate sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016		31 dicembre 2015	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee committed	292.296	30.043	290.868	28.557
<i>Revolving</i>	267.022	4.769	267.556	5.245
<i>Term Loan</i>	25.274	25.274	23.312	23.312
Linee a Revoca	531.318	139.200	494.315	118.396
Totale	823.614	169.243	785.183	146.953

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Variazione	Variazione
	2016	2015	2015	06.16 vs 12.15	06.16 vs 06.15
A. Cassa	738	1.019	984	(281)	(246)
B. Altre disponibilità Liquide	99.770	141.102	93.826	(41.332)	5.944
C. Liquidità (A)+(B)	100.508	142.121	94.810	(41.613)	5.698
Strumenti derivati - componente non di copertura	197	291	726	(94)	(529)
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	197	291	726	(94)	(529)
E. Debiti bancari correnti	143.969	123.641	165.673	20.328	(21.704)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	331	70	318	261	13
G. Altri debiti finanziari correnti	5.782	5.149	4.433	633	1.349
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	150.082	128.860	170.424	21.222	(20.342)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	49.377	(13.552)	74.888	62.929	(25.511)
J. Debiti bancari non correnti	25.274	23.312	22.745	1.962	2.529
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	80	-	-	80	80
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	25.354	23.312	22.745	2.042	2.609
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	74.731	9.760	97.633	64.971	(22.902)

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari. *Covenants* finanziari, in genere misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali delle società con partecipazione di terzi, ancorché si tratti di linee a revoca *un-committed*.

21. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 18.681 migliaia al 30 giugno 2016, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. Il decremento nel semestre di Euro 3.967 migliaia è imputabile principalmente alla riduzione del debito per imposte sul reddito e per ritenute d'acconto.

22. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Debiti diversi	31.789	40.986	(9.197)
Debiti verso istituti previdenziali	3.915	5.545	(1.630)
Ratei passivi	1.870	2.603	(733)
Risconti passivi	2.840	2.365	475
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	8.180	7.613	567
Totale	48.594	59.112	(10.518)

La voce debiti diversi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo e il debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (Euro 8.469 migliaia) principalmente nell'ambito del consolidato fiscale nazionale; include inoltre debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 9.197 migliaia, è principalmente attribuibile al debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e al debito verso dipendenti.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

23. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2016 vs 2015
Strumenti derivati a breve termine	331	70	261
Altri debiti finanziari correnti	5.782	5.149	633
Totale	6.113	5.219	894

La voce "altri debiti finanziari correnti" al 30 giugno 2016 comprende:

- per Euro 993 migliaia la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited. Al 31 dicembre 2015 tale debito era pari a Euro 982 migliaia;
- per Euro 4.789 migliaia il diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K., di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo avere eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2015, tale debito era pari a Euro 4.167 migliaia.

A ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore delle *put* sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura del periodo. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

24. Strumenti finanziari e valutazione al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

ATTIVITA' FINANZIARIE (In migliaia di Euro)	30 giugno 2016 Valore contabile		Fair Value	31 dicembre 2015 Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	197	-	197	291	200	491
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	20	20	-	20	20
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	198	2.397	2.595	198	1.397	1.589
Crediti vs carte di credito	6.456	-	6.456	9.020	-	9.020
Crediti vs clienti	174.450	-	174.450	167.912	-	167.912
Depositi cauzionali	-	16.480	16.480	-	16.674	16.674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	100.508	-	100.508	142.121	-	142.121
Derivati - componente di copertura	3.186	42	3.228	3.418	-	3.418
Totale	284.995	18.939	303.934	322.960	18.291	341.245

PASSIVITA' FINANZIARIE (In migliaia di Euro)	30 giugno 2016 Valore contabile		Fair Value	31 dicembre 2015 Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	186.569	-	186.569	202.148	-	202.148
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	149.751	25.274	175.025	128.790	23.312	152.102
Depositi cauzionali	19	286	305	-	296	296
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	331	80	411	70	-	70
Derivati - componente di copertura	8.180	573	8.753	7.613	-	7.613
Totale	344.850	26.213	371.063	338.621	23.608	362.229

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'*IFRS13*.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

I crediti verso altri a medio-lungo termine includono crediti di Ferragamo Parfums S.p.A. verso Emanuel Ungaro Italia S.r.l., originati da un contratto firmato nel dicembre 2014 che prevede, quanto a Euro 595 migliaia, il pagamento in tre rate annuali di pari importo, e la cui prima rata è classificata tra la quota corrente e, per Euro 2.000 migliaia, il pagamento in base alle *royalties* recuperate, stimato avvenire in rate annuali a partire dall'esercizio 2018 e fino all'esercizio 2021; il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi *IRS* di mercato quotati per le singole scadenze annuali e interpolati per tenere conto delle scadenze semestrali, secondo il metodo del *discounted cash flow*. L'attuale struttura dei tassi di interesse di mercato, negativa per tutte le scadenze considerate, è stata approssimata al valore zero, con la restituzione di un valore equo uguale al relativo valore nominale. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al costo, in quanto non ci sono informazioni di mercato che permettano di determinarne il *fair value* in modo attendibile.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da contratti di vendita o di acquisto di valuta a termine (*forward*), la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi *ISDA Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione di tutte le attività e passività finanziarie in essere, originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il primo semestre 2016 e per l'esercizio 2015:

Rischio di Cambio	Riserva di Cash Flow Hedge	
	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
(In migliaia di Euro)		
Saldo iniziale	(6.188)	(21.653)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	9.692	4.587
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(7.654)	(40.042)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal PN ed imputazione di provento a CE	(3.975)	(1.276)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal PN e imputazione di costo a CE	6.895	52.196
Saldo finale	(1.230)	(6.188)

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso incrementata per Euro 4.958 migliaia nel corso del primo semestre 2016, a seguito della generalizzata svalutazione nei confronti dell'Euro delle parità valutarie delle divise in cui il Gruppo effettua coperture del rischio di cambio; l'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente negativa per Euro 2.920 migliaia nel primo semestre 2016.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso. Le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

25. Gestione dei rischi finanziari

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2016 e 2015.

26. Ricavi

Nel primo semestre 2016 e 2015 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 710.163 migliaia e a Euro 722.375 migliaia e possono essere suddivisi come evidenziato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Ricavi <i>retail</i>	429.665	438.135	(8.470)
Ricavi <i>wholesale</i>	268.853	272.554	(3.701)
Licenze e prestazioni	5.207	5.264	(57)
Locazioni immobiliari	6.438	6.422	16
Totale	710.163	722.375	(12.212)

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con Marchon Europe B.V. per la produzione e distribuzione di occhiali a marchio "Salvatore Ferragamo" e dal contratto di licenza con la società Vertime B.V. (gruppo Timex) per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Salvatore Ferragamo".

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà o presi in locazione e sub locati.

27. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2016 e 2015 sono stati rispettivamente pari a Euro 581.379 migliaia ed Euro 592.238 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Costo del venduto	234.614	247.143	(12.529)
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	21.987	22.371	(384)
Costi di vendita e distribuzione	223.567	224.689	(1.122)
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	35.837	35.335	502
Costi generali e amministrativi	55.194	52.781	2.413
Altri costi operativi	10.180	9.919	261
Totale	581.379	592.238	(10.859)

I costi si sono decrementati dell'1,8% rispetto al primo semestre 2015 in linea con il trend delle vendite.

28. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	117.474	137.468	(19.994)
Costi per servizi	316.891	310.231	6.660
Costo del personale	106.205	105.530	675
Ammortamenti	30.629	29.090	1.539
Altri oneri	10.180	9.919	261
Totale	581.379	592.238	(10.859)

29. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Recuperi di spese	1.431	1.335	96
Affitti attivi di immobili strumentali	1.174	1.190	(16)
Contributi pubblicitari	602	351	251
Proventi diversi	2.410	1.704	706
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	43	4	39
Sopravvenienze attive	1.052	830	222
Totale	6.712	5.414	1.298

Gli altri proventi nel primo semestre 2016 sono pari a Euro 6.712 migliaia in aumento di Euro 1.298 migliaia rispetto al primo semestre 2015, portando la loro incidenza sui ricavi dallo 0,7% allo 0,9%.

30. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	2.534	2.806	(272)
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	1.152	1.107	45
Perdite su cambi	9.814	15.153	(5.339)
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	7.834	12.771	(4.937)
Totale	21.334	31.837	(10.503)

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Proventi finanziari			
Plusvalenze cessione partecipazioni a terzi	-	1	(1)
Interessi attivi	339	276	63
Altri proventi finanziari	59	35	24
Utili su cambi	10.342	22.741	(12.399)
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	2.783	3.097	(314)
Totale	13.523	26.150	(12.627)
Totale gestione finanziaria	(7.811)	(5.687)	(2.124)

La riduzione dei proventi finanziari è riconducibile al decremento degli utili su cambi.

Gli interessi passivi derivano principalmente da finanziamenti bancari a breve termine e in parte da finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a: spese bancarie, ed in misura residuale, agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e oneri da attualizzazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivano dall'attività di vendita del Gruppo all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2016 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 528 migliaia, rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.588 migliaia nel primo semestre 2015.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi.

31. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Imposte correnti	(42.905)	(47.353)	4.448
Imposte differite	5.342	7.328	(1.986)
Totale	(37.563)	(40.025)	2.462
Tax rate	29,4%	30,8%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura del periodo.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	variazione 2016 vs 2015
	2016	2015	
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.935	1.789	146
- sulle attività materiali	4.546	4.263	283
- sulle attività immateriali	1.075	1.039	36
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	809	554	255
- sulla valutazione delle rimanenze	12.334	13.257	(923)
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	61.530	56.657	4.873
- su perdite fiscali	4.503	4.344	159
- su fondi tassati	4.110	4.234	(124)
- per altre differenze temporanee	21.184	21.401	(217)
Imposte differite Attive	112.026	107.538	4.488
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(40)	(45)	5
- sulle attività materiali	(551)	(547)	(4)
- sulla valutazione delle rimanenze	(2.960)	(1.773)	(1.187)
- per altre differenze temporanee	(1.527)	(1.559)	32
Imposte differite Passive	(5.078)	(3.924)	(1.154)

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della loro effettiva possibilità di realizzo.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base e diluito.

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni al 30 giugno 2015 è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *Stock Grant 2012*, giunto a termine nel giugno 2015 con l'assegnazione di numero 380.000 azioni ordinarie, per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2015.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2016	2015
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	90.213.749	88.153.427
Numero medio azioni ordinarie	168.790.000	168.467.000
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,534	0,523
Numero medio azioni ordinarie	168.790.000	168.467.000
Effetto diluitivo	-	323.000
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.790.000	168.790.000
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,534	0,522

Altre informazioni

33. Pagamenti basati su azioni

Piano di Stock Grant

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore del *top management* del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2016-2020 o più brevemente il Piano) con le caratteristiche di seguito descritte.

Finalità del Piano

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società idonei a: (i) allineare la remunerazione dei *top manager* beneficiari del Piano agli interessi degli azionisti ed alle indicazioni del codice di autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A.; (ii) fidelizzare le risorse chiave del Gruppo; (iii) orientare il *management* verso decisioni che perseguano la creazione di valore del Gruppo nel medio-lungo termine.

Oggetto del Piano

Il Piano si articola in due Cicli:

- 1° Ciclo: con Periodo di Performance 2016/2017/2018;
- 2° Ciclo: con Periodo di Performance 2017/2018/2019.

Il Piano prevede:

- l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente, complessivamente per i due cicli, massime n. 600.000 azioni ordinarie della Società Capogruppo;
- un Periodo di *Performance* triennale per ciascun Ciclo (1° Ciclo: triennio 2016/2018 - 2° Ciclo 2017/2019);
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione degli Obiettivi di *Performance* conseguiti in ciascun ciclo triennale (2016/2018 - 2017/2019);
- che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un Rapporto (inteso come rapporto di lavoro e/o di collaborazione e/o di amministrazione).

Gli obiettivi di *performance* di cui sopra verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun ciclo, in particolare per il 1° Ciclo sono costituiti da due obiettivi che concorrono ciascuno e disgiuntamente tra loro per il 50% del totale dei diritti attribuiti:

- A. dal *Total Shareholder Return* ("TSR") rispetto ad un gruppo di *peers* di riferimento. Il numero delle azioni per la quota relativa a questo parametro verranno attribuite in ragione del posizionamento del TSR della Società rispetto ai *peers*. Le azioni, comunque, potranno essere attribuite, in tutto o in parte, solo se il TSR della Società risulterà positivo e pari ad almeno alla mediana del gruppo di *peers* (cosiddetta *market condition*).
- B. dall'Utile Lordo consolidato (prima delle imposte). Tale obiettivo sarà misurato utilizzando la media triennale dell'utile Lordo consolidato (prima delle tasse) consuntivato in rapporto alla media triennale dell'Utile Lordo consolidato (prima delle tasse) definito nei Budget annuali. Il numero

delle azioni che saranno attribuite sarà in funzione del rapporto sopra indicato così come riportato nella tabella sottostante (cosiddetta *non market condition*);

Di seguito si espongono due tabelle che riepilogano il metodo di attribuzione delle azioni a seconda degli obiettivi di *performance* raggiunti, che pesano per il 50% ciascuno e disgiuntamente tra loro:

A. Total Shareholder Return (TSR)	Percentuale di diritti assegnati che maturano
TSR_SF minore MEDIANA	0%
TSR_SF = MEDIANA	50%
TSR_SF = TERZO QUARTILE	100%
TSR_SF maggiore TERZO QUARTILE	100%

B. Utile Lordo consolidato (prima delle imposte) verso Budget	Percentuale di diritti assegnati che maturano
Indicatore Performance Utile Lordo minore 90%	0%
Indicatore Performance Utile Lordo = 90%	50%
Indicatore Performance Utile Lordo = 100%	100%
Indicatore Performance Utile Lordo maggiore 100%	100%

Le azioni a servizio del Piano sono rivenienti, totalmente o parzialmente, da un apposito aumento gratuito del Capitale Sociale fino a un massimo di 600.000 azioni ordinarie pari a Euro 60.000, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 21 Aprile 2016 e/o in alternativa tramite la consegna di azioni proprie eventualmente detenute dalla Società Salvatore Ferragamo S.p.A. al momento della consegna.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 giugno 2016, all'interno del 1° ciclo del piano, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha individuato 17 beneficiari tra il *management* della Salvatore Ferragamo S.p.A. e alcune sue controllate: Ferragamo Hong Kong Ltd, Ferragamo USA Inc., Ferragamo Parfums S.p.A. e Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V. per un'assegnazione complessiva di diritti pari a 160.000 azioni ordinarie della Società Salvatore Ferragamo S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori assegnazioni a favore di Beneficiari entrati a fare parte del Gruppo durante il periodo di vigenza del Piano.

Le azioni che saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione al termine di ciascun periodo di *Performance* previsto per i due Cicli (2016/2018 e 2017/2019) e subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, costituiranno oggetto di una sottoscrizione di aumento di capitale a titolo gratuito per il totale delle attribuzioni di azioni per ciascun Ciclo del Piano o in alternativa potranno essere consegnate azioni proprie eventualmente detenute dalla Società Salvatore Ferragamo S.p.A..

Termine del Piano

Il 1° Ciclo del Piano avrà termine al 30 giugno 2019 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 1° Ciclo. Il 2° Ciclo del Piano avrà termine al 30 giugno 2020 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 2° Ciclo.

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è successiva al 30 giugno 2016 e pertanto il primo semestre 2016 non è impattato da alcun costo relativo al piano.

34. Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della *performance*.

A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica, pertanto non sono identificabili segmenti operativi e il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2016	2015
Ricavi netti <i>Retail</i>	429.665	438.135
Ricavi netti <i>Wholesale</i>	268.853	272.554
Licenze e prestazioni	5.207	5.264
Locazioni Immobiliari	6.438	6.422
Ricavi	710.163	722.375
Margine Lordo	475.549	475.232
Margine Lordo %	67,0%	65,8%
Costi del personale	(98.512)	(98.328)
Costi per affitti	(99.883)	(100.974)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(30.183)	(28.679)
Costi per comunicazione	(33.099)	(32.937)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(78.376)	(78.763)
Risultato operativo	135.496	135.551
(Oneri)/proventi finanziari netti	(7.811)	(5.687)
Risultato prima delle imposte	127.685	129.864
Imposte sul reddito	(37.563)	(40.025)
Utile netto	90.122	89.839
EBITDA*	166.125	164.641

* Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Rimanenze	397.497	351.132
Crediti commerciali	174.450	167.912
Attività materiali e investimenti immobiliari	238.348	243.922
Attività immateriali a vita utile definita	32.129	33.596
Altre attività	193.564	184.847
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	1.035.988	981.409
Indebitamento finanziario netto	74.731	9.760
Debiti commerciali	186.569	202.148
Altre passività	148.823	160.760
Patrimonio netto	625.865	608.741
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	1.035.988	981.409

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione per i dettagli e i relativi commenti sui ricavi, suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

(In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2016	125.996	72.820	10.956	75.949	9.177	294.898
31 dicembre 2015	120.436	80.033	8.128	82.809	10.259	301.665

35. Operazioni con parti correlate

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate nei semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016		30 giugno 2016			
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	(360)	-	2.025	-	(8.469)
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	9	(3.618)	16	70	(102)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	60	(375)	45	250	(60)	-
Fondazione Ferragamo	2	(50)	-	-	(50)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Caretti & Associati S.p.A.	-	(251)	-	-	(306)	-
Viesca Agricola S.r.l.	(4)	-	-	-	-	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	9	(2)	9	-	(1)	-
Marchesi Antinori S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(2)	-	-	(2)	-
Halldis Italia S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(3)	-	-	(3)	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	5	-	4	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	6	-	1	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(62)	-	16	-	-
Arpa S.r.l.	23	(18)	19	-	(9)	-
Studio Legale Portale Visconti	-	-	-	-	-	-
CECAM S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-
Baia di Scarlino S.r.l.	3	-	4	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd.	1	(270)	-	-	(20)	(66)
Wharf T&T Ltd.	-	(10)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.543)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(4.789)	-	-	-	-
LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD	-	(1.106)	-	574	-	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(567)	-	315	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(320)	-	160	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(320)	-	396	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(45)	-	6	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(53)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(67)	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(304)	-	-	-	(85)
Angelica Visconti	-	(106)	-	-	-	(30)
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	(3.153)	-	-	(2)	(1.900)
Totale	114	(17.398)	99	3.812	(555)	(10.550)
Totale Gruppo	710.163	(340.053)	174.450	51.550	(186.569)	(48.594)
% incidenza	0,0%	5,1%	0,1%	7,4%	0,3%	21,7%

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2015			30 giugno 2015		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	(5)	-	2.025	-	(11.547)
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	8	(3.573)	15	70	(132)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	66	(333)	58	-	(15)	-
Fondazione Ferragamo	2	(110)	-	-	(50)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	7	-	9	-	-	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	2	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	2	-	1	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(62)	-	16	-	-
Arpa S.r.l.	8	(16)	10	-	(8)	-
Baia di Scarlino S.r.l.	3	-	4	-	-	-
Viesca Agricola S.r.l.	4	-	5	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd.	3	(245)	-	-	(71)	(206)
Wharf T&T Ltd.	-	(11)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.440)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(5.153)	-	-	-	-
Imaginex Beauty Ltd.	-	-	-	-	-	(1)
LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD	-	(1.142)	-	610	-	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(588)	-	335	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(341)	-	174	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(48)	-	16	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(746)	-	421	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(46)	-	6	-	-
Altri parti correlate riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(84)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(67)	-	-	(23)	-
Giacomo Ferragamo	-	(423)	-	-	-	(85)
Angelica Visconti	-	(31)	-	-	-	(20)
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(2.882)	-	-	-	(1.201)
Totale	109	(17.347)	105	3.673	(299)	(13.060)
Totale Gruppo	722.375	(339.681)	174.069	57.029	(190.050)	(62.927)
% incidenza	0,0%	5,1%	0,1%	6,4%	0,2%	20,8%

*Comprensivi del costo figurativo (fair value) relativo al piano di Stock Grant.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.329 migliaia per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Le altre passività correnti si riferiscono, per Euro 8.050 migliaia, alle partite inerenti il consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e Ferragamo Parfums S.p.A. e, per Euro 419 migliaia, al riaddebito di costi per servizi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2016. Le altre attività si riferiscono alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 presentata nel corso dell'esercizio 2012. Per quanto riguarda i valori economici si riferiscono al riaddebito di costi per servizi per Euro 343 migliaia e, per Euro 17 migliaia, al costo per l'acquisizione, da parte della Salvatore Ferragamo S.p.A., del diritto di passaggio perpetuo (servitù pedonale e carrabile) su alcuni terreni in Osmannoro di proprietà della Ferragamo Finanziaria S.p.A., in relazione al progetto di costruzione del nuovo polo logistico.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono a prestazioni di servizi informatici ed amministrativi. I debiti e i costi sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana. Le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i debiti e i costi si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana. Le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Fondazione Ferragamo

I costi per Euro 50 migliaia e il relativo saldo a debito si riferiscono ai servizi prestati per la gestione dell'archivio storico Salvatore Ferragamo.

Società riconducibili a membri del consiglio di amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali e sulle altre attività e passività, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Caretti & Associati S.p.A.

I costi (e i relativi saldi a debito) si riferiscono a costi per servizi prestati nel corso del primo semestre 2016 così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2016.

Imaginex Management Co. Ltd.

I costi e i relativi saldi a debito si riferiscono principalmente all'affitto locali per un negozio *outlet* e per l'ufficio in Hong Kong. I ricavi si riferiscono alla vendita occasionale di prodotti.

Times Square Ltd.

I costi si riferiscono principalmente all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong.

Wharf Realty Ltd.

I costi si riferiscono principalmente ad affitti locali per un punto vendita in Hong Kong.

LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita della *Greater China*, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda Shanghai Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, mentre le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda Shanghai Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Altri parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Wanda Miletti Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Ferragamo.

Massimo Ferragamo

I costi si riferiscono a un contratto di consulenza tra Massimo Ferragamo e la Ferragamo USA Inc.

Giacomo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Giacomo Ferragamo e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Angelica Visconti

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Angelica Visconti e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Michele Norsa	Amministratore Delegato
Ernesto Greco	Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi
Massimo Barzaghi	Vice Direttore Generale Coordinamento Mercati e Direttore Supply Chain
Sofia Ciucchi	Vice Direttore Generale Prodotto e Direttore Risorse Umane

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche (e i relativi debiti) si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e, nel caso dell'Amministratore Delegato Michele Norsa, si riferiscono al compenso in qualità di Amministratore Delegato, inclusivo della parte variabile. Nel corso del primo semestre 2016 sono stati pari a Euro 1.870 migliaia (primo semestre 2015 Euro 1.792 migliaia).

I compensi spettanti agli Amministratori della Salvatore Ferragamo S.p.A. sono inclusivi della stima del *bonus* variabile di spettanza del Presidente e dell'Amministratore Delegato e dei compensi per la partecipazione ai comitati; nel primo semestre 2016 sono stati pari a Euro 2.283 migliaia (primo semestre 2015 Euro 1.624 migliaia).

I compensi al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 90 migliaia (primo semestre 2015 Euro 80 migliaia).

36. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,46 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2015, per un ammontare complessivo di Euro 77.643.400 con stacco cedola il 23 maggio 2016 e pagamento del dividendo a partire dal 25 maggio 2016.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso del primo semestre 2016, non hanno pagato dividendi.

37. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	7.129	8.168
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	3.876	2.825
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	92.974	93.374
Totale	103.979	104.367

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente: fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore degli Uffici IVA per crediti richiesti a rimborso dalle società del Gruppo italiane, fideiussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 5.404 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

38. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2016

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2016 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 2 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Michele Norsa in qualità di “Amministratore Delegato” e Marco Fortini in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 2 agosto 2016

Amministratore Delegato
Michele Norsa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Fortini



EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Salvatore Ferragamo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Salvatore Ferragamo S.p.A. e controllate (Gruppo Salvatore Ferragamo) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 2 agosto 2016

EY S.p.A.

Marco Mignani
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.750.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/7/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997.

A member firm of Ernst & Young Global Limited